

IO Ne sento tante, di parole, in mezzo al Popolo.

Quando alle mie orecchie arriva qualcosa di buono, ecco che io sento come un pizzico, qui, e quel pizzico mi fa capire che qualcosa di nuovo si è innestato, anzi si è unito a qualcosa che già c'era, come se un minuscolo lombrichino di fiato fosse riuscito a fare breccia nella mia calotta cranica.

Ed ecco che sento una specie di germinazione.

Sento nascere una, dieci, cento, mille creaturine tentacolari, tremendamente desiderose di venire alla luce, di penetrare negli esseri umani contagiandoli come i bacilli di una malattia, di orecchio in orecchio, di mente in mente, e mi rendo conto di avere il potere di decidere quando e come farle venire alla luce queste creaturine, che arriveranno a colpo sicuro ai loro bersagli di carne, che una volta colpiti le sentiranno familiari eppure diverse, e tutto questo è meraviglioso, tutto questo è semplicemente, semplicemente...

Empatia.

DIO Empatia.

Apri a Me questa parola.

Mostrami le sue viscere.

Fallo per il Signore Dio tuo.

Anzi, fallo per Loro, il Mio Popolo.

Immagina ci siano Loro, adesso, di fronte a te.

Li vedi?

Tutti raccolti, in silenzio, pronti ad ascoltarti.

IO Li vedo.

DIO E la senti questa sola muta voce che si leva in massa e chiede una cosa sola?

IO Empatia.

DIO Empatia.

Per Loro, M: che cos'è l'empatia?

IO Immaginate l'umanità ai suoi primordi, quando eravamo poco più che scimmie discese dagli alberi. Chini a terra, muso abbassato a seguire l'odore di un frutto appetitoso, e quando lo scopriamo tra le foglie ecco che vediamo di fronte a noi un essere protoscimmiesco tale e quale a noi, chino a terra come noi, muso abbassato a seguire come noi l'odore di questo frutto.

Apparentemente noi e lui siamo la stessa cosa, giusto?

Apparentemente, vogliamo la stessa identica cosa.

Quel frutto nascosto tra le foglie.

Ma cosa ci permette di guardare oltre l'apparenza?

Cosa ci permette di accorgerci che chi ci sta di fronte può essere diverso da come appare a prima vista?

L'empatia.

Quella creatura di fronte a noi può essere una madre.

Una madre alla disperata ricerca del frutto che le permetterà di sfamare il suo scimmietto.

Tutto questo noi non lo stiamo capendo, non lo stiamo nemmeno immaginando.

Lo stiamo sentendo.

Stiamo sentendo il suo essere madre a tal punto che qualcosa dentro di noi cambia.

Una metamorfosi invisibile per la quale sentiamo il ventre gonfiarsi come un melone, le mammelle montare il latte, un secondo cuore battere dentro di noi, e poi quello stesso ventre svuotarsi, dare alla vita una creatura che prosciuga le nostre mammelle e riempie le nostre orecchie dei richiami disperati di chi ha fame e non può più nutrirsi del nostro latte, ma ha bisogno di altro.

Di quel frutto di fronte a noi.

DIO Per Loro, M.

Per Loro.

IO Vai mamma, vai, prendi pure il frutto, non ti inseguiremo, la nostra empatia ti ha salvato, ha salvato tuo figlio, e ha salvato anche noi, perché da adesso fino all'estinzione della nostra specie noi

avremo lo straordinario potere di essere madri, padri, nonni, bambini col sorriso, poliziotti, insegnanti, studenti, artigiani, agricoltori, commercianti, elettori.
La nostra empatia salverà l'umanità.

DIO Per Loro e le Loro luci.
Le vedi riflesse nei Loro occhi di mamme scimmie?

IO Sì.

DIO E allora forza, M.

Brevità e concisione.
Concisione e brevità.

Non è più tempo di discorsi per gli dei.
È tempo di parole per gli uomini.

Parole che non possono più lanciarsi comode comode dalla tua lingua di carne, ma devono restringersi per potersi lanciare da un trampolino ben più piccolo.

I tuoi polpastrelli.

Digita le tue parole per farle stare dentro i Loro piccoli quadrati di luce.

IO Ma se saranno di meno non saranno meno potenti?

DIO Al contrario.
La forza di quelle poche, semplici parole sarà così grande da far accendere tutte le luci dell'umanità, ogni uomo una luce, ogni luce un uomo, quella forza sarà così grande che la terra diventerà il cielo, e in questa terra, in questo cielo, le piccole, quadrate luci degli uomini diventeranno numerose come le stelle del firmamento.